



Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

Sono un gruppo di magistrati "deviati" come le frange di Servizi Segreti "deviati"

Fermateli! Sono Armati e pericolosi...

Operano in Calabria, sono collegati tra loro e utilizzano i procedimenti penali per distruggere l'esistenza di persone che, per un motivo e per l'altro, si sono scontrati con loro o con gli appartenenti al loro gruppo

Si è sempre discusso di Servizi Segreti "deviati" e mai di magistrati "deviati". Letta la relazione d'Inchiesta n° 201/3244 disposta dal Ministro della Giustizia e redatta dagli Ispettori Ministeriali Otello Lupacchini e Laura Capotorto, visionate le motivazioni della sentenza n°87/09 pubblicata dal Giudice Antonio Battaglia del Tribunale di Catanzaro in merito al "Caso Reggio", conclusa con l'assoluzione di tutti gli imputati con la formula "perchè il fatto non sussiste, ed, infine, appreso che il procedimento penale a carico di un presunto "Comitato d'Affari" costituito a Reggio Calabria tra avvocati e politici è dal GIP per l'archiviazione, si può affermare, senza dubbi, che in Calabria esistono magistrati "deviati". Perchè sono "deviati" questi magistrati? Dall'analisi dei fatti, dalla lettura di atti e dall'osservazione di frequentazioni e scenari cittadini, questi magistrati soffrono di "sindrome dell'onnipotenza". Alcuni di loro diventano "gialli" d'invidia se i propri colleghi si affermano professionalmente, ma dovrebbero diventare "rossi" dalla vergogna quando le proprie mogli, con la scorta al seguito, entrano nei negozi del Corso Garibaldi di Reggio

Calabria per acquistare capi di abbigliamento e dopo si accomodano nel salotto del Cordon Bleu a consumare aperitivi e fumare sigarette. Questi magistrati "deviati" sono responsabili di aver fatto arrestare cittadini innocenti, di aver fatto sperperare allo Stato milioni di euro per intercettazioni, videoriprese ed, infine, di aver sottratto poliziotti alla vera lotta alla mafia per scopi personali. Lo sperpero di denaro pubblico, nell'ambito di questa vicenda, ancora non è finito, perchè tutti gli imputati assolti ed i politici accusati ingiustamente presenteranno allo Stato risarcimenti milionari.

Riccardo Partinico

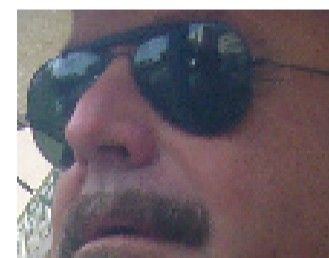


dr. Giuseppe Pignatone

SERVIZI SEGRETI - Il GIP archivia la posizione di Del Vecchio Bombe negli Ospedali di Locri e Siderno

Il pubblico ministero, considerata la totale infondatezza della notizia di reato ha chiesto ed ottenuto l'archiviazione del procedimento a carico del dr. Fausto del Vecchio. Lo 007 era accusato, ingiustamente, di essere complice del poliziotto Francesco Chiefari condannato a quattordici anni di reclusione per aver collocato le bombe negli Ospedali di Locri e Siderno ed "incastrato" dalla scheda telefonica utilizzata per minacciare la vedova dell'on. Fortugno.

Riccardo Partinico



Fausto del Vecchio

NOTIZIE FALSE E FORVIANTI SU ALCUNI QUOTIDIANI LOCALI

Un falso Maestro di Karate, un politico "amico degli amici" e giornalisti ignoranti danneggiano l'immagine dei veri Campioni

Il punto di partenza di questa ennesima denuncia è spiegare ad alcuni giornalisti ed anche a qualche politico della Calabria che il Comitato Olimpico Nazionale Italiano è l'organo istituzionale che organizza e regola lo Sport in Italia e che riconosce una sola Federazione sportiva per ciascuna disciplina praticata. Infatti, su tutto il territorio nazionale, distinto per categoria d'età e di livello, si svolge un unico campionato italiano di Basket, di Calcio, di Nuoto, di Lotta, di Karate, ecc, ecc. Per favorire la diffusione dello Sport, il C.O.N.I. consente agli Enti di Promozione (AICS, ASI, ENDAS, ACLI, LIBERTAS, ecc) di organizzare manifestazioni di propaganda sportiva. Nelle altre regioni d'Italia l'onestà di chi pratica lo Sport è collocata subito dopo la dignità della persona, quindi, nessuno perde tempo a pubblicare notizie di manifestazioni dove partecipa un atleta per categoria di peso e dove le

società sportive presenti sono in totale tre, oppure, se invia comunicati stampa, precisa che si tratta di attività di propaganda e, se hanno partecipato, indica il 2° e il 3° classificato. In Calabria, invece, nell'ambito della disciplina del Karate, c'è qualcuno che danneggia l'immagine dei veri campioni di Karate. Costui vive nella locride, precisamente a Siderno in provincia di Reggio Calabria, si spaccia per Maestro di Karate, ma è soltanto un Istruttore, dice di avere un allievo Campione del Mondo di Karate, ma, il ragazzo non risulta aver vinto neanche un titolo regionale FIJLKAM. Il falso Maestro non partecipa alle gare federali però copia i Progetti della Federazione e spaccia per importanti eventi, gare disputate tra due o tre ragazzini. Scrivendo di Calcio, è come se si leggesse sui giornali "La Squadra di Calcio della Parrocchia di S. Antonio ha vinto la Coppa dei Campioni".

Cosa direbbero i dirigenti del Milan, della Juventus e dell'Inter? La "bufala", pubblicata da diversi quotidiani locali, è stata promossa da più soggetti. Primo tra tutti, un politico, arrestato per associazione mafiosa, assolto e reintegrato, parente della famiglia mafiosa "quaglia"; il quale, utilizzando i soldi pubblici ha conferito al "Maestro", suo vicino di casa, un riconoscimento per non si sa quali meriti. I giornalisti che hanno divulgato la notizia della conquista del Titolo di Campione del Mondo non risultano essere iscritti all'Unione Stampa Sportiva Italiana e quindi le stupidaggini riportate nei loro articoli possono essere giustificate. Per chiarire le idee ai giornalisti della Calabria, in merito alla disciplina del Karate, si precisa che l'unica Federazione riconosciuta dal C.O.N.I. è la FIJLKAM e che in Calabria, purtroppo, non esistono Campioni del Mondo di Karate.

Riccardo Partinico

PASSAGGIO DI CONSEGNE ALLA CASERMA "MEZZACAPO"



L'intervento del Prefetto Francesco Musolino e l'ultimo alzabandiera

La caserma "Mezzacapo" che sin dal 1885 ha ospitato i militari dell'esercito si trasforma da struttura militare a struttura civile. Al termine di una breve cerimonia nel piazzale interno della stessa Caserma con alzabandiera, inno di Mameli, "Silenzio" e deposizione di una corona d'alloro in ricordo dei Caduti da parte del prefetto Francesco Musolino e del generale Pasquale Martinello ha avuto luogo il passaggio di consegne con la sottoscrizione di un documento tra il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio rappresentata da Vincenzo Nuccio e Anna Maria Perugini e la Prefettura. Il passaggio di consegne dal Ministero della Difesa a quello degli Interni comporterà un cambiamento d'uso dei locali della storica Caserma in cui saranno collocati alcuni Uffici della Prefettura e della Questura. All'interno delle Caserma,

in virtù ad una convenzione sottoscritta tra il Comune e lo Stato Maggiore dell'Esercito nel 1994, continuerà a funzionare il NIP (Nucleo Informazione per il Pubblico) che consentirà di avere in loco, invece che a Catanzaro, un servizio utile per i cittadini. Nel 2010 avranno inizio i lavori di adeguamento e ristrutturazione dei locali in base alle nuove esigenze. Il generale di brigata Pasquale Martinello, comandante del Comando Militare Esercito "Calabria" di Catanzaro ripercorrendo brevemente la storia della Caserma dal 1885 ha ricordato Luigi Mezzacapo, patriota del Risorgimento, cui la caserma è intitolata. A seguito del sisma del 1908 la caserma subì notevoli danni e perdite di soldati. Nel 1996 a seguito della ristrutturazione delle Forze Armate il 21° Distretto Militare di Reggio Calabria fu trasferito a Catanzaro

ed unificato al distretto militare regionale; contemporaneamente veniva spostato da Cosenza alla "Mezzacapo" il "comando regionale" fino al settembre del 2007 in cui si ebbe il trasferimento a Catanzaro a seguito di una nuova ristrutturazione. Il prefetto Francesco Musolino ha ricordato che grazie all'impegno del sottosegretario Francesco Nitto Palma a distanza di due anni si avrà la riapertura della struttura destinata al servizio della collettività. Alla cerimonia hanno preso parte autorità civili e le massime autorità militari locali; presente anche una delegazione dell'U.N.U.C.I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, guidata dal presidente Nicola Pavone, che per oltre sessantacinque anni ha avuto la sede provinciale nei locali demaniali, loro assegnati, all'interno della Caserma Mezzacapo.

Nicola Pavone

ICF ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA

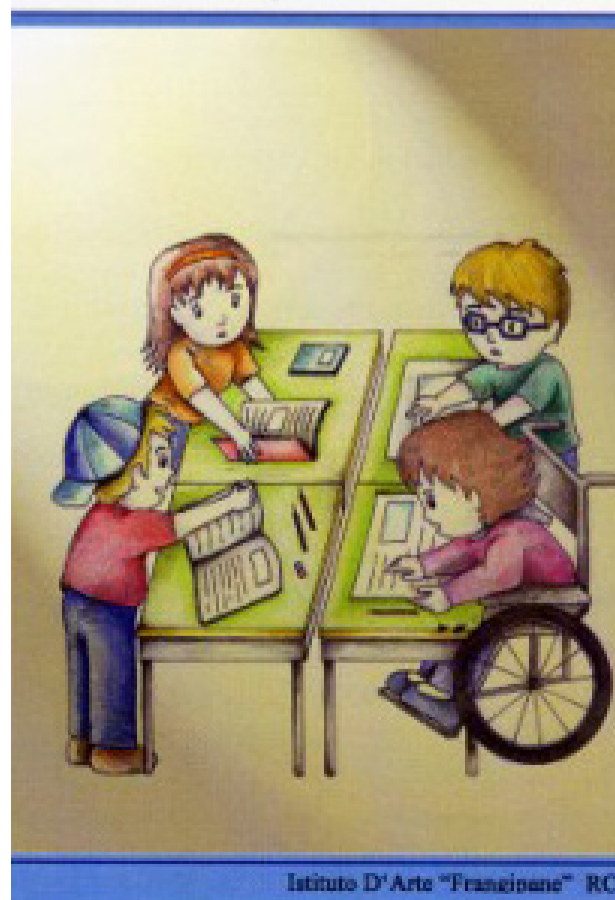
Seminario regionale di formazione per dirigenti scolastici e docenti

Si è recentemente concluso presso l'Hotel Palace di Catanzaro Lido il seminario regionale di formazione per dirigenti scolastici e docenti referenti sul tema "ICF ed integrazione scolastica" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale Calabria. Si premette in base a quanto riportato nella locandina di presentazione del seminario che "le diagnosi funzionali dovranno essere redatte tenendo conto della nuova classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF). La scuola, pertanto, è chiamata ad individuare percorsi di sperimentazione di nuovi approcci didattico-educativi nei confronti degli alunni partendo non dalla disabilità, menomazioni ed handicap, ma dalle funzioni esistenti e svilupparli." Gli obiettivi del seminario consistono "nell'acquisire conoscenze e competenze sull'utilizzo e le potenzialità dell'ICF, diffondere nella scuola le conoscenze acquisite sullo strumento ICF, porre le basi tecniche per la gestione dello strumento, nella revisione delle modalità di gestione dei percorsi calibrati sugli alunni, avviare un confronto tra gli operatori sanitari che gestiscono la fase diagnostica e riabilitativa e gli operatori della scuola". I lavori sono stati introdotti da Francesco Mercurio, direttore generale dell'U.S.R. Calabria. Successivamente ha preso la parola Rosario

Mercurio, coordinatore del gruppo di lavoro regionale, che si è soffermato sull'impegno dell'USR sulla disabilità. A seguire Teresa Romano, dirigente scolastico, ha relazionato sul quadro legislativo, le indicazioni nazionali e le linee guida sulla disabilità, Salvatore Nocera, vicepresidente nazionale FISH, su ICF per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e Gianni De Polo, neuropsichiatria infantile e fisiatra, sul tema "L'ICF: dalla prospettiva sanitaria alla prospettiva bio-psico-sociale. Esempi di buona prassi" evidenziando casi particolari di attività sul campo nel Veneto. "I disturbi dell'apprendimento ed ICF" sono stati trattati da Emilia Ciccio dell'Università della Calabria mentre Annamaria Curatola, docente dell'Università di Messina, ha trattato il "Piano educativo individualizzato e la sua attuazione nel percorso scolastico". Nella seconda giornata dopo l'intervento degli ispettori tecnici Torchia e Fusca hanno avuto luogo i lavori di gruppo e la presentazione da parte dei coordinatori delle risultanze nella sessione pomeridiana. Un bilancio positivo dell'iniziativa che è stata seguita dai corsisti con attenzione ed impegno in vista dei cambiamenti. Un plauso al direttore generale Francesco Mercurio per l'impegno profuso ed i risultati raggiunti nei recenti seminari realizzati nella nostra regione.

Nicola Pavone

CONOSCERE PER DIFFONDERE



Istituto D'Arte "Fraquinone" RC

Un seminario di formazione per dirigenti scolastici e docenti referenti RSPP EDILIZIA, PREVENZIONE E SICUREZZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE Promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale Calabria ed avviato dal direttore generale Francesco Mercurio

Si è recentemente concluso presso la sala conferenze del Centro Agroalimentare di Lamezia Terme un seminario di formazione per dirigenti scolastici e docenti referenti RSPP sul tema "Edilizia, prevenzione e sicurezza nelle istituzioni scolastiche" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale Calabria i cui lavori sono stati introdotti da Francesco Mercurio direttore generale dell'U.S.R. Calabria. Dopo l'intervento di Agazio Loiero, presidente della Regione Calabria hanno relazionato Giovanni Galluppo della direzione regionale dell'Inail sul "ruolo del medico competente nelle strutture scolastiche ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009" e Roberto Longo dell'Ispesl di Catanzaro sugli "effetti del D. Lgs. 106/2009 sulla valutazione dei rischi nella scuola". Teresa Sgambellone, docente comandata presso l'USR Calabria, ha fornito i risultati sulla rilevazione sullo stato dell'edilizia e della sicurezza nelle scuole della Regione e presentato il portale sicurezza. Il FERS per migliorare la qualità degli ambienti scolastici è stato trattato da Teresa Romano, dirigente scolastico. Nel corso dei lavori della prima sessione è stato firmato un protocollo d'intesa in materia di prevenzione, edilizia e sicurezza



tra Ufficio Scolastico Regionale, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco. Nella seconda sessione, riservata ai dirigenti scolastici ed ai docenti referenti delle venti scuole polo per la sicurezza delle cinque province calabresi, i lavori sono stati moderati da Francesco Canino, dirigente scolastico dell'I.I.S. di Lamezia Terme. Hanno relazionato i docenti Vincenzo De Rosa, Felice Fazio e Francesco Renda rispettivamente sulla presentazione delle Linee Guida Sicurezza, le proposte di lavoro per assolvere agli adempimenti previsti dai decreti legislativi nn. 81/2008 e 106/2009 ed il documento di programmazione a.s. 2009/2010. Lo staff dell'Istituto Statale d'

Arte "A. Frangipane" di Reggio Calabria ha curato, sotto la guida del dirigente scolastico Nicola Pavone, l'allestimento nei locali dell'Agroalimentare di Lamezia Terme della mostra itinerante dei lavori degli studenti della Provincia di Reggio Calabria sul "terremoto del 1908 nell'area dello stretto" che è stata particolarmente apprezzata. Al termine del seminario si può tracciare un bilancio positivo dell'iniziativa che ha messo in evidenza non solo i compiti e le responsabilità dei dirigenti scolastici ma anche la necessità di ulteriori interventi degli Enti Locali per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Nicola Pavone

TORNEO DI BOCCE ORGANIZZATO DALLA SEZ. "T. Gullì" dell'U.N.U.C.I.

Si è recentemente concluso il torneo di bocce a coppie organizzato dalla sezione reggina dell'U.N.U.C.I. – Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia e svoltosi presso il bocciodromo di via Galvani del Dopolavoro Ferroviario. Dopo un avvincente e combattuto incontro sono risultati vincitori dell'edizione 2009 il cap. Nicola Pavone ed il ten. Pietro Cavò, al secondo posto un'altra coppia di ufficiali in congedo il ten. Vittorio Calabrò ed il s.ten. della C.R.I. Mirella Filocamo. La cerimonia della premiazione avverrà il 30 dicembre 2009 nei nuovi locali della sezione "T. Gullì" all'interno della Caserma Mezzacapo. Nel corso della manifestazione saranno premiati anche i vincitori del torneo di carte e della gara di marcia ed orientamento svoltasi a Gambarie, organizzati dall'Unuci. Una tradizione molto antica è legata al gioco delle bocce, in Egitto sono stati trovati in una tomba del secondo millennio a.C. oggetti simili ed in Turchia alcune sfere di pietra risalenti al 7000 a. C.. Per quanto riguarda il numero dei giocatori si può giocare uno contro uno (individuale), due contro due (coppie), tre contro tre (terne) oppure quattro contro quattro limite massimo (quadrette). I giocatori di una squadra lanciano a turno la propria boccia, alternandosi con i giocatori della squadra avversaria. Lo scopo del gioco è quello di avvicinarsi il più possibile ad una boccia



Mirella Filocamo, Vittorio Calabrò, Nicola Pavone e Pietro Cavò

piccola, detta pallino, con il maggior numero di bocce. I lanci possono essere di due tipi: il primo "l'accosto" è un lancio di precisione che si prefigge di far arrivare la propria boccia il più vicino possibile al pallino, il secondo "la boccia" è un lancio che viene effettuato con più forza, in genere dopo una serie di passi, con lo scopo di colpire

una o più bocce avversarie per allontanarle dal pallino oppure si può dichiarare prima di lanciare di voler colpire il pallino. La Federazione italiana bocce si compone di tre sezioni secondo le tre discipline che a livello internazionale sono riconosciute dalla federazione internazionale.

Elena Taverna

Judo, Lotta e Karate sono il "fiore all'occhiello" della Città di Reggio Calabria

S.G.S. FORTITUDO 1903 INSUPERABILE

Medaglie d'Oro, d'Argento e di Bronzo conquistate dagli Atleti del glorioso sodalizio presieduto dal prof. Giuseppe Pellicone

E' il più antico e glorioso sodalizio sportivo della Calabria e quindi anche per questo è la prima società calabrese ad aggiudicarsi il "Collare d'Oro al Merito Sportivo". Ha contribuito alla crescita culturale e sociale della città interpretando con grande fedeltà i valori Olimpici e promuovendo discipline come Ginnastica, Lotta, Pesì, Judo e Karate. Con questa motivazione il presidente nazionale del C.O.N.I. dr. Gianni Petrucci ha insignito la S.G.S. Fortitudo 1903 di Reggio Calabria, presieduta dal Prof. Giuseppe Pellicone, con la massima onorificenza sportiva e, quindi, Atleti, Dirigenti ed Insegnanti Tecnici sono impegnati, ognuno con il proprio ruolo, ad ottenere sempre più importanti successi. Nell'anno 2009 la S.G.S. Fortitudo 1903 nei tre settori: Lotta, Judo e Karate, ha ottenuto titoli di Campione d'Italia, Medaglie d'Argento e Medaglie di Bronzo. Gli ultimi risultati di dicembre:

JUDO. Al Palafiljkam di Ostia, nei giorni 5 e 6 dicembre scorsi, al Campionato Italiano Esordienti B, Maschile e Femminile, Debora SALA, nella categoria +70 kg Femminile, ha conquistato la Medaglia d'Oro; Andrea GISMONDO, nella categoria kg 45 Maschile, la Medaglia di Bronzo ed, infine, una buona esperienza agonistica per Jolanda BELLERE'. Gli insegnanti Tecnici Massimo PIZZIMENTI e Antonio SALA che anche il papà di Debora felicissimi per il risultato. Il Presidente del Comitato Regionale Dott. Antonio Laganà ha commentato così: Il Judo in Calabria si sta confermando una vera realtà nel panorama nazionale per la sua struttura solida che cresce, migliora ed aumenta i suoi praticanti, finalmente arriva un Titolo Italiano l'ultimo era stato conquistato nel 1996, dopo 13 anni è una ragazza di appena 14 anni a coronare l'aspettato successo nella classifica generale la Fortitudo si è piazzata al 7° posto su 53 club presenti.

LOTTA. Nei giorni 12 e 13 dicembre scorsi, al Palasport di Ostia (Roma) si è disputato il Campionato Italiano Esordienti A e B ed hanno partecipato alla manifestazione 48 Società Sportive con 287 atleti. Due Atleti della S.G.S. Fortitudo 1903 sono saliti sul podio. Arianna Laganà, negli Esordienti B "Femminili", ha conquistato la Medaglia di Bronzo; Simone Condemi, negli Esordienti B "Maschili", ha conquistato la Medaglia d'Argento. Quest'anno la S.G.S. Fortitudo 1903 ha ottenuto la prestigiosa partecipazione dei Campioni d'Italia Francesca Rogolino e Francesco Rogolino ai Campionati del Mondo Juniores.



Il Prof. Giuseppe Pellicone con le Squadre di Karate partecipanti al Campionato Italiano Giovanile

KARATE. Il 19 dicembre scorso, al Palazzetto comunale di Ariccia (Roma) si sono svolti i Campionati Italiani Giovanili a Squadre. 14 Squadre partecipanti nella gara femminile e 15 nella gara "Maschile". La Calabria è stata rappresentata dalle Squadre, maschile e femminile, della S.G.S. Fortitudo 1903 del prof. Giuseppe Pellicone. Antonella Vadalà, Carla Postorino, Ludowika Tripodi e Roberta Romanazzi, che hanno composto la Squadra femminile, hanno dimostrato di possedere grinta e determinazione, purtroppo le ragazze sono state eliminate al primo turno, ma dalla gara hanno tratto le esperienze che potranno servire nel prosieguo dell'attività agonistica. Davide Bonetti, Francesco Ramirez, Giovanni Aricò, Michele Barcellona, assieme ai tre Atleti della Società Sportiva S.Marco Argentano (CS), Luca Samuel Dichiera, Pasquale Musacchio e Alessio Borrelli, si sono classificati al 7° posto. Gli Atleti calabresi sono stati eliminati dai campioni d'Italia della Società Sportiva Shirai Club Valentino e nel ripescaggio dalla Universal Center che si è poi classificata al 5° posto.

Risultati gara "femminile":

- 1^ Universal Center;
- 2^ Champion Center;
- 3^ Summer Sport;
- 3^ ASD Dinamic;
- 11^ S.G.S. Fortitudo 1903.

Risultati gara "maschile"

- 1^ Shirai Club Valentino;
- 2^ Wellness Zone;
- 3^ Champion Center;
- 3^ ASD Ryu Dojo Gianco;
- 7^ S.G.S. Fortitudo 1903.



Arianna Laganà (Lotta) Medaglia di Bronzo



Andrea Gismondo (Judo) Medaglia di Bronzo



Debora Sala (Judo) Medaglia d'Oro

Elena Taverna